SOUNDTRACK

di Germano Barban

(Regia di Antonio Margheriti - 1963)

Ulteriore e riuscita prova cinematografica del thriller gotico italiano che riscosse un buon successo anche all'estero grazie alla sua ottima fattura, all'efficace ambientazione e alla partecipazione "blasonata" di Christopher Lee. Sconcertante la colonna sonora del maestro Riz Ortolani edita su più supporti discografici a partire dall'album originale stampato dalla Cam, piuttosto raro e altamente quotato.

Prodotto da Marco Vicario, *La vergine di Norimberga* rientra in quel fortunato filone in cui il cinema italiano è riuscito a distinguersi su di un terreno che sembrava appartenere per tradizione letteraria esclusivamente alla cinematografia britannica. Girato quasi in economia tra interni cupi e sinistri ricostruiti in studio e gli esterni realizzati nello splendido parco di villa Sciarra a Roma, il film deve molto della sua riuscita al tema crudele ma sempre affascinante della tortura e di un misterioso antenato redivivo e vendicatore che utilizzando uno degli strumenti di supplizio più famosi e celebrati, la "vergine di Norimberga" appunto, semina la morte nella villa del ricco Max Hunter (George Riviere) e della sua neo-sposa Mary (Rossana Podestà). L'atmosfera pesante delle penombre, i contro luce e i colori accesi sono tra i punti di forza dell'ottima fotografia di Riccardo Pallottini che mette in scena gli strumenti di tormento fisico nel museo della villa, creando un efficace senso di angoscia e orrore che inchioda decisamente lo spettatore. La trama, pur in parte scontata nello svolgimento, rivela la sua originalità per il periodo in cui si svolge la vicenda, insolito all'epoca per un film di genere horror, e cioè subito dopo la seconda guerra mondiale con espliciti riferimenti alla follia nazista di cui vengono inseriti flashback in bianco e nero con filmati d'epoca. Gli ingredienti del filone ci sono però tutti: la misteriosa villa in Germania e il suo ambiguo proprietario, la dolce ed ignara sposa che scopre antichi e orribili segreti sepolti mentre viene angariata dalla perfida governate che tutto sembra sapere; il maggiordomo e custode del museo privato; un tetro e sempre impeccabile Christopher Lee e i molti orrori nascosti nelle stanze, nelle